

Cossiga

«Non chiedetemi se è in Libia...»

Dica la verità, presidente Cossiga: lei sa tutto della partenza di Ocalan.

«No guardi io come è stato risolto il caso non l'ho capito. Il governo dice che Ocalan è andato via ma non dice dove. Mi sembra una soluzione eccellente, si può essere moderatamente soddisfatti. Ocalan non l'abbiamo estradato. L'abbiamo mandato dove egli ha voluto. Non possiamo diventare un Paese di eroi. Del resto anche Mussolini diceva che l'Italia è un Paese di navigatori, santi ed eroi».



Per il governo è un problema in meno. Il caso Ocalan è stato finora un macigno sulla sua strada.

«Un macigno più pesante di quel che doveva essere. In fondo l'Italia si è comportata bene. Se pensiamo alla figura che ci hanno fatto i tedeschi».

E secondo lei, presidente, Ocalan è andato a Mosca o in Libia?

«Non me lo chieda. Anche se lo sapessi non glielo direi».

Ma lei in Libia è andato, lì di Ocalan si sarà parlato. Avrà avuto modo di capire almeno qual era il clima nei confronti del leader curdo.

«Ripeto: non me lo chieda». [r. r.]

